



Istituto d'Istruzione Superiore "Enrico Fermi"



ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

sedi associate : ITT "I. Giganti Curella" e IPIA "E. Fermi"

via F. Re Grillo n. s.n.c. - 92027 Licata

Tel. n° 0922/ 893987 Fax n° 0922/892934 C. F.: 91001430841

Codice Univoco UFP6KZ agis01100e@istruzione.it -

agis01100e@pec.istruzione.it – Sito www.fermilicata.edu.it

INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" (MAT) IP09

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.lgs 62/2017)

CLASSE: V A MAT SERALE

ESAMI DI STATO Anno scolastico 2023/24

IL COORDINATORE

Prof. Gianni La Rocca

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Amelia Porrello

Sommario

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	5
PERCORSO D'ISTRUZIONE PER ADULTI DI SECONDO LIVELLO E FINALITA' GENERALI	6
PROFILO DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE	7
II PECUP NEL CORSO SERALE	9
RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI	10
PROFILO DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (MAT).....	12
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	14
QUADRO ORARIO	15
PROFILO DELLA CLASSE	16
PROSPETTO DATI DELLA CLASSE.....	16
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	16
DOCUMENTAZIONE INVIATA AL CPIA.....	17
METODOLOGIE E STRUMENTI	17
MEZZI, STRUMENTI DI LAVORO, SPAZI.....	18
TEMPI.....	19
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	19
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	21
RISULTATI DI APPRENDIMENTO NELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	22
DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERCORSO CURRICOLARE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	25
PCTO	29
CURRICULUM DELLO STUDENTE.....	29
AMMISSIONE	30
CRITERI DELIBERATI PER L' ATTRIBUZIONE DEL CREDITO – TABELLE ALLEGATO A OM 53/2021.....	31
Tabella Attribuzione Del Credito Scolastico.....	31
Tabella Punteggio Della Banda Di Oscillazione Credito Scolastico	32
ESAME DI STATO.....	33
Prima prova	33
Seconda prova	33
Griglie di valutazione seconda prova scritta.....	33

Colloquio orale	34
Allegato A Griglia di valutazione della prova orale.....	35
ALLEGATI AL DOCUMENTO.....	37

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 12 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni...
- Nota Ministeriale 4 ottobre 2018, n. 3050 - Allegato 2 Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019 – prime indicazioni operative
- DM 769 del 26 novembre 2018
Quadro di riferimento e griglia di valutazione per la prima prova scritta, comuni per tutti i percorsi e gli indirizzi di studio; quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta, distinti per percorsi di studio dell'istruzione secondaria di secondo grado.
- D.M. n.1095 del 21 novembre 2019
Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2019/20.
- Legge 20 agosto 2019, n. 92
Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente)
- OM n. 55 del 22 marzo 2024
Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 - Ordinanza ministeriale di disciplina dello svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018
- Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 47 del 25 febbraio 2013), che all'articolo 64, comma 4 ha previsto la ridefinizione dell'assetto organizzativo- didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;
- D.P.R del 29 ottobre 2012 n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133". Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 47 del 25 febbraio 2013";

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Fermi" assume l'attuale denominazione nell'A.S. 2002/2003, con l'associazione dell'ITG "I. Giganti Curella" e dell' I.P.I.A, " Enrico Fermi ", già aggregati dall'A.S.

1996/1997.

Nel 2007 all'ITG "I. Giganti Curella" è stata assegnata la nuova sede ubicata in una zona di espansione, situata in Via F. Re Grillo – Contrada Cannelle, mentre la sede dell'IPIA "Fermi" è ubicata in Via Campobello. Le due Istituzioni fruiscono dello stesso ufficio di Presidenza e della stessa Segreteria, che hanno sede presso l'ITG in Via F. Re Grillo.

Nell'A.S. 2010/2011 l'ITG e l'IPIA sono confluiti nei nuovi settori e indirizzi previsti dal riordino degli istituti superiori, L. 133/2008: l'Istituto Tecnico per Geometri (ITG) è confluito nell' Istituto Tecnico Tecnologico (ITT), indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio, l'IPIA nel settore Professionale Industria e Artigianato, indirizzi Produzioni industriali e artigianali e Manutenzione e assistenza tecnica.

Nell'A.S. 2012/2013 due nuovi indirizzi sono stati attivati nell'Istituto Tecnologico: Chimica, Materiali e Biotecnologia - Meccanica, Meccatronica ed Energia.

Nell'A.S. 2017/2018, in ottemperanza alla L. 107/2015, è stato introdotto l'organico dell'autonomia, per cui gli organici delle due istituzioni ITT e IPIA sono confluiti in un unico organico complessivo della scuola, con lo scopo di soddisfare le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale e di ampliarne e le possibilità progettuali.

Nell'A.S. 2018/2019, con D.I. 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei nuovi percorsi di istruzione professionale) ai sensi dell'art. 3, c. 3, del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale), in raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art.1, cc. 180 e 181, lett. d), della L. 107/2015, l'istruzione professionale è cambiata in un nuovo modello organizzativo basato su materie aggregate per assi culturali e nuovi quadri orari.

Nell'A.S. 2021/2022 nasce il corso serale di manutenzione e assistenza tecnica con la creazione di una classe terza.

L'edificio che accoglie l' IPIA è situato in Via Campobello ed è dotato di tutte le strutture e di moderni impianti tecnologici e didattici. Le due istituzioni fruiscono dello stesso ufficio di Presidenza e della stessa Segreteria, tali uffici hanno sede presso l'ITT in contrada Cannelle. Il bacino di utenza che frequenta le due istituzioni è di varia provenienza geografica (Palma di Montechiaro, Ravanusa, Campobello di Licata), ed è ampiamente motivato dalla possibilità di

accedere facilmente al mondo del lavoro, con il conseguimento del diploma in entrambe le istituzioni. A fronte dei continui cambiamenti nella realtà produttiva e gestionale del nostro territorio, sempre più orientato verso una moderna forma di specializzazione settoriale, e alla luce delle pressanti esigenze nella ricerca di un mestiere o di una professione, infatti, il bacino di utenza di entrambe le scuole si è notevolmente ampliato, sia numericamente che qualitativamente.

La scuola, oltre alle finalità formative previste dalla normativa, ispira tutte le sue attività al P.T.O.F. approvato dal Collegio dei Docenti.

PERCORSO D'ISTRUZIONE PER ADULTI DI SECONDO LIVELLO E FINALITA' GENERALI

L'istruzione degli adulti è promossa dai CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti), istituiti con il D.P.R. 263 del 2012, frutto della riorganizzazione dei Centri territoriali per l'educazione degli adulti (CTP) e dei corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore, il cui Regolamento è entrato pienamente a regime nell'anno scolastico 2015/2016.

I corsi di istruzione per adulti dei CPIA, compresi quelli che si svolgono presso gli istituti prevenzione e pena, sono organizzati nei seguenti percorsi:

- Percorsi di istruzione di primo livello
- Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
- Percorsi di istruzione di secondo livello

I corsi di secondo livello (ex serali) sono incardinati nelle scuole secondarie di II grado (istituti tecnici, istituti professionali, Licei artistici)

Il Percorso di Secondo Livello ha due tipi di finalità:

- una generale (che è la stessa di ogni scuola pubblica): essere cioè luogo di educazione, fornendo anche strumenti per un inserimento lavorativo qualificato;
- una specifica, peculiare strettamente connessa al tipo di utenza, che risulta alquanto disomogenea in conseguenza delle differenti condizioni di vita, di lavoro, delle diverse storie scolastiche degli studenti nonché di un ampio ventaglio di età anagrafiche.

Il Percorso di Secondo Livello, inoltre, assolve al compito di riallacciare i fili interrotti fra l'ex-studente e l'istituzione scolastica, stimolando un bisogno di nuova cultura e di educazione permanente, facendosi luogo di istruzione, più consono alle esigenze e alle motivazioni del lavoratore;

svolge un compito di innegabile valore sociale ed educativo, consentendo il rientro nel percorso formativo a quei lavoratori o più in generale alle persone in cerca di un'occupazione che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi.

In particolare, oltre che a formare dal punto di vista tecnico-professionale ed operativo i propri corsisti, spesso il Percorso per adulti permette loro di cambiare luogo e tipologia di lavoro, grazie all'apprendimento dei contenuti che vengono trattati e alle spendibili competenze che acquisiscono.

Pur non esistendo molte informazioni statistiche, siamo a conoscenza di numerose variazioni di mansioni e luoghi di lavoro dei nostri ex-alunni in seguito agli studi compiuti, anche perché notevole è il numero di coloro che frequentano col dichiarato fine di migliorare la propria posizione lavorativa ed economica.

Sarà perciò prioritario organizzare forme di intervento per:

il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente;

offrire occasioni di promozione socio-culturale, stimolare la ripresa degli studi, favorire l'estensione delle conoscenze e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro favorendo l'acquisizione di specifiche competenze.

PROFILO DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) La crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

I percorsi di istruzione e formazione professionale sono parte integrante del secondo ciclo del sistema

di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

I percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali.

I percorsi degli istituti professionali si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework- EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di

inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (ITS), nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

II PECUP NEL CORSO SERALE

I percorsi di istruzione di secondo livello (CORSI SERALI) sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

I percorsi di istruzione di secondo livello si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.

Si riferiscono ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dai suddetti regolamenti, secondo i criteri di seguito riportati.

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- c) terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali e hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

I quadri orari di riferimento sono riportati nelle tabelle contenute nell'allegato D delle Linee guida adottate con DI 12 marzo 2015.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

PROFILO DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (MAT)

Nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono confluiti gli indirizzi del previgente ordinamento professionale che maggiormente attenevano alla meccanica, all'elettrotecnica, all'elettronica.

Onde evitare possibili interpretazioni che costituiscano sovrapposizione con altri indirizzi dell'istruzione tecnica, si ribadisce per il secondo biennio e per il quinto anno il carattere politecnico del profilo di competenza del manutentore, che agisce su sistemi e apparati complessi, che non sono di tipo esclusivamente meccanico, elettrico od elettronico.

La struttura politecnica dell'indirizzo viene esaltata proprio nella determinazione del contesto tecnologico nel quale si applicano le competenze del manutentore, rispetto alla grande varietà di casi, poiché l'organizzazione del lavoro, l'applicazione delle normative, la gestione dei servizi e delle relative funzioni, pur seguendo procedure analoghe, mobilitano saperi tecnici enormemente differenziati, anche sul piano della responsabilità professionale.

L'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica consente agli studenti di acquisire le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Alla fine del percorso di studi il diplomato possiede pianifica ed attua operazioni di installazione, collaudo, manutenzione e riparazione ordinaria e straordinaria di piccoli sistemi, macchine, apparati tecnologici ed impianti.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono.

- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
2. utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
3. utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
4. individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
5. utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
7. gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	Continuità nel triennio	note
E. C.	 Italiano  Storia	5°	
G. M.	 Matematica	3° 5°	
F. M.	 Inglese	5°	
V. G.	 Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni (T.E.E.A.)	5°	Membro interno alla commissione
L. R. G.	 I.T.P. di T.E.E.A. - T.T.I.M. -T.M.A.  Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	5°	Membro interno alla commissione
L. R. M.	 Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni (T.M.A.)  Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione Meccanica (T.T.I.M.)	5°	Membro interno alla commissione

QUADRO ORARIO

Il quadro orario, nell'educazione degli adulti, viene derivato dai corsi ordinari, con una riduzione oraria. Per IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA:

		ORE SETTIMANALI
		5° anno
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	3
	Lingua Inglese	2
	Storia	2
	Matematica	3
	Religione	1
AREA DI INDIRIZZO	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni(L.T.E.)	4
	Tecnologie Meccaniche e applicazioni(T.M.A.)	2 * (2)
	Tecnologie Elettrico-Elettroniche e applicazioni (T.E.E.A.)	3 * (1)
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione Meccanica (T.T.I.M.)	3 * (1)
TOTALE ORE SETTIMANALI *di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico		23 * (4)

PROFILO DELLA CLASSE

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2022/23				13
2023/24	15	2	0	

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe inizialmente è composta da 15 alunni, tuttavia un alunno è stato assente sia dal primo giorno essendosi trasferito all'estero ha deciso di abbandonare gli studi.

N. 13 alunni sono provenienti dal precedente anno mentre due sono stati inseriti in quanto provenienti dal corso diurno. L'età degli studenti è compresa tra i venti ed i sessanta anni e sono tutti residenti a Licata.

Durante il percorso scolastico si è stabilito un clima di serena convivenza nell'elaborazione delle tematiche culturali e nel conseguimento degli obiettivi didattici. La partecipazione al dialogo educativo è sempre ottimale e non si rilevano problemi disciplinari.

La quasi totalità degli alunni risulta inserita in strutture lavorative. Per tale motivo, alcuni di loro hanno totalizzato un numero di assenze fisiologico superiore a quelle tipiche di un corso ordinario. Il consiglio si è sforzato di creare un percorso di studio che tenesse conto delle peculiarità di tale corso, le modalità di apprendimento degli studenti, le necessità di assentarsi per motivi di lavoro, la stanchezza derivante da una giornata di lavoro.

La classe presenta studenti con situazioni diversificate sia per conoscenze di base che per capacità di apprendimento e di rielaborazione. La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e proficua. Tuttavia parecchi hanno partecipato poco costantemente per i rispettivi impegni di lavoro.

Visto lo scarso tempo a disposizione per lo studio a casa, il lavoro in aula ha assunto un ruolo significativo. La maggior parte della classe ha seguito con molto interesse e motivazione, apportando utili contributi personali alla lezione, soprattutto nelle discipline tecniche.

Le conoscenze pregresse della classe, valutate in senso generale, sono discrete per una porzione considerevole della classe. La lingua straniera studiata è stata la lingua inglese per la durata dell'intero ciclo di studi. Non sempre è stato possibile affrontare tutte le tematiche pianificate. Per quanto riguarda i risultati, sicuramente tutti gli alunni hanno potenziato conoscenze e competenze, anche se per alcuni di loro si riscontrano ancora delle difficoltà.

Nell'ultima parte dell'anno il lavoro in classe è stato finalizzato prevalentemente alla preparazione

all'esame, e ciò ha comportato qualche variazione rispetto al programma inizialmente proposto. La maturazione personale di tutti gli allievi non solo ha favorito i rapporti di collaborazione con gli insegnanti, ma nello stesso tempo ha rafforzato la coesione e la solidarietà tra loro favorendo un clima positivo di relazioni interpersonali. Il comportamento è stato abbastanza corretto, ma si è registrata una frequenza non particolarmente regolare per la maggior parte degli alunni.

DOCUMENTAZIONE INVIATA AL CPIA

In osservanza alla normativa vigente, per ciascuno degli alunno iscritto alla classe sono stati compilati i patti formativi e le certificazioni dei crediti, sulla base degli argomenti pianificati da ciascun docente. Tutto il materiale è stato trasmesso al CPIA competente.

METODOLOGIE E STRUMENTI

La metodologia utilizzata per l'espletamento delle azioni formative (oltre alle metodologie specifiche delle discipline di indirizzo), è stata diversificata in funzione delle caratteristiche tematiche affrontate. In dettaglio le modalità di lavoro utilizzate dai docenti secondo la frequenza media:

	1	2	3	4	5
Lezione frontale				X	
Lezione partecipata				X	
Lavoro individuale				X	
Cooperative learning				X	
Learning by doing				X	
Peer education	X				
Lezione/applicazione		X			
Scoperta guidata		X			
Problem posing			X		
Problem solving				X	
Attività laboratoriali			X		

Legenda: = nessuno o quasi; 2 = poco; 3 = qualche volta; 4 = spesso; 5 = sempre

MEZZI, STRUMENTI DI LAVORO, SPAZI

Quali strumenti di lavoro, la classe ha lavorato molto utilizzando dispense fornite dai docenti. Esse sono state fornite in formato cartaceo o condivise, a cui tutta la classe ha avuto accesso da inizio anno. I mezzi utilizzati nelle attività laboratoriali e di approfondimento sono stati:

 laboratori di settore:



di meccanica



elettrico-elettronico



aula di informatica



aula con LIM o video proiettore.

In dettaglio i mezzi utilizzati rispetto alla frequenza media:

	1	2	3	4	5
Libri di testo	X				
Altri testi				X	
Dispense/fotocopie/riviste specializzate/articoli di giornali					X
Strumenti multimediali					X
Documenti visivi					X
Laboratori			X		
Simulatori virtuali				X	
Visite guidate a mostre, musei	X				
Incontri con esperti	X				
Presentazioni multimediali					X
Film/Filmati				X	

Legenda: 1= nessuno o quasi; 2 = poco; 3 = qualche volta; 4= spesso; 5 = sempre

TEMPI

Relativamente ai tempi, per la messa in atto delle azioni previste in sede di programmazione, si registra in generale un mediocre ritardo. Nelle materie tecniche è stato necessario modificare i contenuti per adattarli alle caratteristiche della classe in vista dell'esame di Stato.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Esso traduce su scala docimologica la valutazione e, in conformità dell'art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, compendia il processo pedagogico formativo e il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Quello della valutazione è, dunque, il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento.

Pertanto, come da D. lgs. N. 62/ 2017, art. 1 comma 2, “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”

L’art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Le verifiche nelle diverse discipline sono state diverse nella forma e nelle finalità e per quanto possibile frequenti, se pur vincolate dalle numerose assenze degli alunni. In particolare si sono concentrate verifiche di tipo conoscitivo, volte ad accertare l’acquisizione di abilità operative e la validità del metodo di studio seguito e si sono affiancate quelle di tipo valutativo, periodiche e finali per l’attribuzione del voto di profitto. Esse sono state realizzate attraverso prove scritte, strutturate e semi-strutturate: elaborati di italiano, traduzioni, relazioni sulle attività di laboratorio, prove grafiche e prove orali. Di ogni prova, i docenti hanno avuto cura di predefinire i livelli di accettabilità e

comprensione, chiarire gli obiettivi ed illustrare i parametri docimologici, compresi nella scala da 1 a 10.

I criteri di valutazione hanno tenuto conto di due obiettivi primari: garantire la massima trasparenza e assicurare parametri omogenei in tutte le discipline. Il consiglio di classe, pertanto, nell'ambito della programmazione iniziale, ha concordato i seguenti criteri di valutazione:

- livelli di apprendimento raggiunti
- progressi in relazione ai livelli di partenza
- situazione della classe
- situazione personale dell'allievo
- impegno e frequenza
- capacità di lavoro autonomo
- capacità di collegare le conoscenze acquisite
- capacità di riconoscere contenuti noti in situazioni nuove.

Per la valutazione finale i singoli docenti hanno tenuto conto dei seguenti criteri sulla base degli indicatori sotto esplicitati:

Conoscenza	Possesso di un insieme di contenuti disciplinari di maggiore o minore ampiezza e complessità (teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, procedure)
Competenza	-Uso delle conoscenze acquisite per l'esecuzione di un compito, semplice o complesso, oppure per la soluzione di un problema -Uso corretto dei vari linguaggi e strumenti disciplinari
Capacità	-Capacità di analizzare i singoli elementi di un insieme -Capacità di cogliere la visione globale di parti più o meno ampie -Uso autonomo e significativo di determinate conoscenze e competenze, anche in funzione di nuove acquisizioni.

Il consiglio di classe ha inoltre espresso la propria valutazione formativa per ciascun alunno, relativamente al raggiungimento degli obiettivi comportamentali e trasversali come di seguito indicato:

Obiettivi comportamentali:

- sviluppare le capacità di comprensione e di accettazione delle idee altrui, nel rispetto delle libertà individuali;
- acquisire un adeguato senso di autocontrollo e di autodisciplina;
- accettare la diversità come risorsa;

- promuovere la socializzazione e la cooperazione;
- acquisire una maggiore consapevolezza del proprio essere nel mondo, per poter diventare uomini e donne responsabili e cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri.

Obiettivi trasversali:

- consolidare e potenziare abilità e competenze;
- acquisire, nell'ambito delle diverse discipline, contenuti sempre più articolati, espressi in un linguaggio specifico corretto;
- consolidare le capacità di astrazione e di rielaborazione critica;
- potenziare il metodo di lavoro al fine di renderlo sempre più autonomo e razionalmente strutturato;
- acquisire le capacità di analisi e di autovalutazione per poter operare scelte consapevoli.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Premesso:

- **che** l'insegnamento di Cittadinanza e costituzione è stato sostituito dall'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, introdotto dalla L. 20 agosto 2019, n. 92, per sviluppare *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”* (art. 2);
- **che** si tratta di un insegnamento dichiaratamente „trasversale“, con un approccio cross- curricolare alle competenze, non direttamente esplicitate nei curricula ufficiali, ma che comunque la scuola contribuisce a promuovere e a formare negli adolescenti;
- **che** gli obiettivi, i contenuti o i risultati di apprendimento sono pensati per essere trasversali nel curriculum e che tutti gli insegnanti sono responsabili di tale offerta disciplinare;
- **che** compito dell'insegnamento è formare cittadini responsabili e attivi, e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1, comma 1);
- **che** l'Educazione civica è chiamata a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (art. 1, comma 2);

il consiglio di classe, in ottemperanza a quanto previsto dal Curricolo verticale di Educazione civica del nostro istituto, in merito all'obbligatorietà dell'insegnamento (per un totale di 33 ore curricolari da completare nell'arco dell'anno scolastico), alla sua trasversalità e alla necessità di adeguare l'orario

da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dall'ordinamento vigente al PECUP dell'indirizzo MAT, a deliberato l'adozione dei seguenti moduli:

- MODULO 6 (TRIMESTRE)
- MODULO 1 E 2 (PENTAMESTRE)

che si collocano nell'ambito delle competenze del PECUP relative alla conoscenza dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, dei loro compiti e delle funzioni essenziali, e dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali;

- Educazione digitale, tutela della Privacy
- Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei PCTO
- Democrazia diretta e rappresentativa. Organismi sovranazionali

RISULTATI DI APPRENDIMENTO NELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento è stato attribuito ai docenti curricolari di ITALIANO, STORIA, INGLESE e al docente RELIGIONE. Ciascun docente, competente per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento, si è attenuto allo svolgimento dei contenuti modulari individuati dagli Assi e dai Dipartimenti di riferimento e coerenti con il PECUP, alla distribuzione oraria, ai contenuti, alla metodologia e ai criteri di valutazione previsti dal Curricolo verticale.

Pertanto, si fa riferimento alla tabella seguente per l'acquisizione dei contenuti avviati e declinati per competenze, oltre che per ore e per discipline:

CURRICOLO VERTICALE DECLINATO PER COMPETENZE
CLASSI QUINTE ITT e IPIA
DEMOGRAZIA E ORGANI DI GARANZIA

TOTALE 33 ORE IN UN ANNO

TRIMESTRE			PENTAMESTRE		
MODULO 6	COMPETENZA RIFERITA AL		MODULO 1	COMPETENZA RIFERITA AL	
	PECUP		MODULO 2	PECUP	
Educazione digitale, tutela della Privacy Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei PCTO	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica		Democrazia diretta e rappresentativa Organismi sovranazionali	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. Il valore delle principali Istituzioni statali e della democrazia diretta. Riconoscere l'appartenenza, come cittadini italiani, a comunità ed organizzazioni internazionali di cui si comprendono i valori fondanti.	
DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE DA SVILUPPARE SUGGERITE	N. ORE	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE DA SVILUPPARE SUGGERITE	N. ORE
MATEMATICA	L'identità digitale, lo SPID e i suoi livelli; Il domicilio digitale, PEC e PEO; Il trattamento dati e il consenso dell'interessato anche nel PCTO.	5	STORIA	Democrazia e totalitarismi; Storia dei partiti politici.	4
INGLESE	Fake News.	3	INGLESE	Ordinamento politico della Gran Bretagna.; Il parlamento europeo (Peer to peer esperienza ERASMUS) Organismi internazionali.	4
ITALIANO	Proprietà intellettuale e diritto d'autore; Diritto all'oblio; Diritto di proporre reclamo al garante della privacy.	4	RELIGIONE	Lo sport come strumento di pace e democrazie	3
				Rapporto fra religione e libertà.	3
ITALIANO	Riflessioni attraverso documenti sull'uso dei social nel mondo dei giovani.	3	ITALIANO	Il Parlamento; L'istituto del Referendum; Il voto come dovere civico.	4
TOTALE ORE		15	TOTALE ORE		18

Per ognuna delle discipline coinvolte, sono stati evidenziati i seguenti risultati di apprendimento, oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI

COMPETENZE		ABILITA'
ITALIANO	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i diritti politici	saper comunicare ed immedesimarsi nei bisogni e diritti degli altri
STORIA	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	prendere in considerazione argomenti importanti analizzandoli da una prospettiva personale, locale e/o nazionale e globale e comprendere i legami tra queste; indagare e riflettere sia in modo indipendente che in collaborazione con altri, su problemi attuali, considerandoli da diverse prospettive culturali;
ITALIANO	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i diritti politici a livello territoriale e nazionale	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
INGLESE	L'obiettivo 16 mira a ottenere società pacifiche e inclusive entro il 2030. Per raggiungere tale scopo l'obiettivo 16 chiede di ridurre tutte le forme di violenza, fermare la tortura e combattere tutte le forme di criminalità organizzata. Inoltre, la corruzione e i flussi illegali di armi e denaro dovranno essere ridotti in modo netto. Per raggiungere l'obiettivo di società pacifiche e inclusive, dovranno essere promossi lo Stato di diritto e il potenziamento di istituzioni partecipative e dovranno essere garantite pari opportunità nell'accesso alla giustizia. Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli 16.1: Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato 16.2: Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti 16.3: Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti Gli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 riguardano il punto 16 e in particolare: 16.7: Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli 16.8: Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni di governance globale 16.9: Consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche	Saper riconoscere il processo di integrazione europea, la storia e gli obiettivi dell'Unione europea.

	<p>attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine</p> <p>Gli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 riguardano il punto 16 e in particolare: 16.10: Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali</p>	
MATEMATICA	<p>Conoscenza della procedura di accreditamento delle credenziali di accesso attraverso l'utilizzo dello (SPID). Utilizzo dell'identità digitale nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (PA).</p>	<p>Utilizzo degli strumenti digitali PEC e PEO.</p> <p>Conoscenza delle norme e regolamenti in materia di trattamento dei dati personali.</p>

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERCORSO CURRICOLARE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'intero percorso educativo è stato strutturato per competenze, con l'intento di porre in primo piano la necessità di educare ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile, generando modelli di comportamento virtuosi.

a) COMPETENZE DI RICERCA, ANALISI, VALUTAZIONE

- analizzare e valutare in modo critico le fonti, anche digitali, e/o i processi a supporto della ricerca, delle argomentazioni, delle prospettive e di una conclusione/soluzione;
- analizzare e valutare le evidenze e i ragionamenti usati a supporto di dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- progettare e portare avanti una ricerca, anche attraverso le tecnologie digitali, su problemi globali, le loro cause, conseguenze e possibili azioni da intraprendere;
- sviluppare una linea di ragionamento che supporti una argomentazione, una prospettiva, una possibile soluzione e una conclusione /soluzione;
- identificare ed analizzare problemi, argomentazioni e prospettive.

b) COMPETENZE DI RIFLESSIONE

- considerare i diversi punti di vista in modo oggettivo e con empatia;

- motivare il proprio punto di vista usando evidenze e ragionamento;
 - acquisire consapevolezza su come la ricerca, il coinvolgimento in diverse prospettive e punti di vista e il lavoro di gruppo hanno influenzato il proprio apprendimento.
- c) **COMPETENZE NELLA COMUNICAZIONE E NELLA COLLABORAZIONE**
- selezionare ed introdurre questioni importanti, evidenze e prospettive con chiarezza e in modo strutturato;
 - contribuire ad uno scopo comune e a dei risultati condivisi in un progetto di gruppo.
 - presentare in modo efficace, attraverso diversi supporti e programmi informatici, una ricerca o un progetto gestendo informazioni testuali, iconografiche, video;

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

In sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il Consiglio di Classe si avvarrà della seguente griglia di valutazione, finalizzata a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA
--

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI

1. LIVELLO NON RAGGIUNTO (voto 1 - 3)

COMPORAMENTI	LIVELLI
Collaborazione e partecipazione	L'alunno non si relaziona, stenta a partecipare alle attività proposte e spesso non frequenta.
Responsabilità e autonomia	L'alunno non esprime alcuna responsabilità e non consegue alcuna autonomia.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno dispone di conoscenze oltremodo frammentarie che non è in grado di elaborare.
Risoluzione dei problemi	L'alunno non è in grado di elaborare alcuna strategia risolutiva.

2. LIVELLO IN FASE DI ACQUISIZIONE (Voto 4 - 5)

COMPORAMENTI	LIVELLI
Collaborazione e partecipazione	L'alunno è capace di inserirsi in modo adeguato nella vita scolastica solo se guidato.
Responsabilità e autonomia	L'alunno fatica a lavorare responsabilmente e in modo autonomo.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno elabora le conoscenze acquisite in presenza di molte incertezze.
Risoluzione dei problemi	L'alunno solo se guidato è in grado di elaborare semplici strategie risolutive.

3. LIVELLO BASE (Voto 6)

COMPORAMENTI	LIVELLI
Collaborazione e partecipazione	L'alunno si relaziona correttamente; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato.
Responsabilità e autonomia	L'alunno è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e riconosce i diritti e i doveri del contesto in cui opera.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno acquisisce le informazioni principali in modo corretto e le interpreta se opportunamente guidato.
Risoluzione dei problemi	L'alunno sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua talvolta strategie risolutive.

4. LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7 - 8)

COMPORAMENTI	LIVELLI
Collaborazione e partecipazione	L'alunno si relaziona con gli altri in modo propositivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconosce i diversi ruoli.
Responsabilità e autonomia	L'alunno è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa elaborare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.
Risoluzione dei problemi	L'alunno sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.

5. LIVELLO AVANZATO (Voto 9 - 10)

COMPORAMENTI	LIVELLI
Collaborazione e partecipazione	L'alunno si relaziona in modo costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
Responsabilità e autonomia	L'alunno è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
Risoluzione dei problemi	L'alunno sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.

PCTO

Non sono state svolte attività di PCTO in quanto non previste nei corsi serali, si fa presente comunque che gli alunni sono stati/sono impegnati in attività lavorative con impegno part-time, full time o mensile.

N°	Studente	Attività svolta
1	A. F.	MURATORE
2	B. D.	ELETTRICISTA
3	B. F.	COMMERCIANTE DI PRODOTTO ITTICI
4	C. V.	OPERAIO CATENA DI MONTAGGIO
5	C. D.A.	BARMAN
6	C. A.	BAGNINO
7	G. V.	FRIGORISTA INDUSTRIALE
8	N. D.	BRACCIANTE AGRICOLO
9	N. G.	BRACCIANTE AGRICOLO
10	R. G.	N.A.
11	R. S.	FABBRO
12	S. S.	IMBIANCHINO
13	S. C.	MURATORE
14	T. F.	MECCANICO
15	Z. G.	IDRAULICO

CURRICULUM DELLO STUDENTE

Come da circolare N. 207, gli studenti hanno compilato il Curriculum dello studente che, convalidato dalla scuola prima dello svolgimento dell'Esame di Stato, sarà messo a disposizione della Commissione, la quale ne terrà conto, in particolare in vista del colloquio.

Il Curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

È stato introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017.

A partire dall'anno scolastico 2020/21, al termine dell'Esame di Stato del II ciclo, il Curriculum, completato con l'esito conseguito, viene allegato al Diploma di cui diventa parte integrante.

Il Curriculum dello studente è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo,

importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato del II ciclo.

Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro.

AMMISSIONE

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s.2023/24 è disciplinato dall'articolo 3, comma 1, dell'OM n. del 25/03/2024 e in ordine a quanto disposto dall'articolo 13 del D.lgs. 62/2017.

L'ammissione dei candidati interni all'esame di Maturità è deliberata dal consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, nel corso del quale si svolge la valutazione finale degli studenti e viene attribuito il credito scolastico.

Il consiglio di classe ammette all'esame di Stato di II grado, in qualità di candidati interni, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), ferme restando le deroghe stabilite dal collegio docenti;
- ✓ votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Riguardo all'ultimo punto, si precisa che, nel caso di alunni che presentino una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo (articolo 13 comma 2, lettera d) del D.lgs. 62/2017).
- ✓ la partecipazione alle prove Invalsi, sebbene gli alunni le svolgano [art. 13, comma 2, lettera b) del D.lgs. 62/2017];

Gli esiti dello scrutinio saranno pubblicati:

- con la sola indicazione della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati;
- solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

CRITERI DELIBERATI PER L' ATTRIBUZIONE DEL CREDITO – TABELLE ALLEGATO A OM 53/2021

Il credito scolastico, come da OM 55/2024, art. 11, è attribuito fino a un massimo di quaranta punti, nel secondo periodo didattico e calcolato facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti e quindici per il quinto anno

Tabella Attribuzione Del Credito Scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11—12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

La docente di religione cattolica parteciperà a pieno titolo, nell'ambito della fascia, alle deliberazioni del consiglio di classe per l'attribuzione del credito scolastico agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

All'interno della banda di oscillazione del credito scolastico, il Consiglio di classe ha la facoltà di attribuire un'integrazione pari a punti 1 per la valutazione dei seguenti indicatori:

Tabella Punteggio Della Banda Di Oscillazione Credito Scolastico

Elementi di valutazione	PUNTEGGIO ATTRIBUITO In decimi	
Assiduità nella frequenza scolastica (Le assenze per malattia non saranno conteggiate solo nel caso in cui la documentazione medica sia rilasciata da un ente pubblico o se trattasi di assenze superiori ai 5 gg. giustificate da certificato rilasciato dal medico di famiglia)	Numero di assenze	
	gg.>30 fino a 49	0
	gg.≤ 30	0,1
	gg.≤ 20	0,2
Interesse ed impegno nelle attività integrative e complementari extrascolastiche, comprese anche quelle svolte fuori dall'ambito scolastico, documentate e ritenute valide dal C. di classe ai fini della valutazione	Sufficiente	0,075
	Discreto	0,1
	Buono	0,2
	Ottimo/Eccellente	0,3
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Mediocre	0
	Sufficiente	0,05
	Discreto	0,1
	Buono	0,15
	Ottimo/Eccellente	0,4
Interesse ed impegno nella Religione o in attività alternative	Mediocre	0
	Sufficiente/Discreto	0,05
	Buono/Ottimo	0,1

Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione esclusivamente la media M dei voti per l'individuazione della banda di oscillazione. Ferma restando dunque la corrispondenza tra la media M e la relativa banda, vanno presi in considerazione anche i punteggi relativi ai parametri di cui alla "TABELLA PUNTEGGIO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE": l'assiduità nella frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nelle attività integrative e complementari extrascolastiche, nella partecipazione al dialogo educativo e nella Religione o in attività a essa alternative.

Il punteggio massimo in ciascun intervallo di oscillazione va attribuito in tutti i casi in cui la somma della media M dei voti e dei punteggi relativi ai criteri associati agli elementi di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti, presenti un decimale pari o superiore a 0,50.

Il punteggio complessivo, pari a 40, è ottenuto dalla somma del credito scolastico del secondo periodo didattico e V anno.

O.M. n. 55/2024

Nella fascia di credito minima ($M < 5$), il punteggio massimo dell'intervallo di oscillazione viene attribuito se la somma dei punteggi, relativi ai criteri associati agli elementi di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti, sia almeno pari a 0,50.

L'attribuzione del credito sarà deliberata, motivata e verbalizzata.

ESAME DI STATO

Per quanto concerne l'esame di stato, secondo all'O.M. 55/2024, sarà costituito da tre prove; due prove scritte ed un colloquio orale

Prima prova

Come descritto nell' all'O.M. 55/2023 art. 19 (prima prova scritta)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 2/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Griglie di valutazione prima prova scritta

Alla prova di Italiano saranno attribuiti fino a 20 punti, secondo gli indicatori ministeriali in base alla tipologia di prova scelta

Seconda prova

Come descritto nell' all'O.M. 55/2024 art. 20 (Seconda prova scritta)

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

In particolare per l'indirizzo manutenzione e assistenza tecnica IP09 la Seconda prova scritta è affidata al commissario interno della disciplina – TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE

Griglie di valutazione seconda prova scritta

Alla seconda prova saranno attribuiti fino a 20 punti secondo la seguente tabella.

CITIERI PER LA VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile in decimi	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	0-3	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche	0-4	

proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	0-2	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	0-1	
TOTALE	0-10	

Colloquio orale

Il Consiglio di Classe per la valutazione del candidato al colloquio orale fa riferimento alla “Griglia della valutazione della prova orale” di cui all’allegato A all’ O.M. 55/2024.

La commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Materia	Docente	Firma
Italiano Storia	E. C.	
Matematica	G. M.	
Inglese	F. M.	
Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni (T.E.E.A.)	V. G.	
I.T.P. di T.E.E.A. - T.T.I.M. – T.M.A Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	L. R. G.	
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni (T.M.A.) Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione Meccanica (T.T.I.M.)	L. R. M.	
Italiano Storia	E. C.	
Matematica	G. M.	
Inglese	F. M.	
Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni (T.E.E.A.)	V. G.	

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Gianni La Rocca

Prof.ssa Amelia Perrella

ALLEGATI AL DOCUMENTO

- Allegato A: Consuntivi delle singole discipline
- Allegato B: Fascicolo integrativo (ai sensi della Nota prot. n. 10719 21 marzo 2017 – All.1)
- Allegato C: Schede personali dei candidati
- Allegato D: Programmazione educativo-didattica del Consiglio di Classe

